



**PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI BRONI**

*Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo, Unione Campospinoso - Albaredo, Unione di Comuni Lombarda di Prima Collina, Unione Comuni Alta Valle Versa, Unione dei Comuni Colline Lombarde*

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLE RISORSE  
DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2018, AI SENSI DELLA DGR 501 DEL  
02.08.2018**

**PREMESSO CHE**

- Regione Lombardia, con la DGR 501 del 2 agosto 2018, ha stanziato la somma complessiva di € 54.000.000,00 a sostegno dei servizi, degli interventi e delle unità di offerta sociali presenti nel 2018 sul territorio regionale e afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;
- All'Ambito Territoriale di Broni è stato assegnato l'importo di € 218.478,74;
- La Cabina di Regia, istituita presso l'ATS ai sensi della L.R. n. 23/2015, si è riunita in data 14.09.2018, come espressamente previsto dalla d.g.r. 501 del 02.08.18;
- Il Tavolo politico – tecnico dell'Ambito di Broni, organo espressamente previsto dall'Accordo di programma vigente del piano di zona di Broni, nella seduta del 25.09.18, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni territoriali, da cui sono emerse criticità sia nell'area della disabilità, degli anziani e dei minori, nonché la necessità di sostenere la presenza di servizi che garantiscano risposte omogenee ai cittadini dell'Ambito anche residenti in Comuni molto piccoli (quali l'assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili), ed infine l'opportunità di dare continuità allo storico sostegno alle unità d'offerta presenti e funzionanti sul territorio, ha provveduto a definire un'ipotesi di criteri per l'assegnazione delle risorse ai fini della discussione in Assemblea dei Sindaci;
- L'Assemblea dei Sindaci del piano di zona nella seduta del 02.10.2018 ha approvato i criteri di utilizzo del fondo sociale regionale e l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze di accesso al fondo sociale regionale 2018;

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle disposizioni regionali e d'ambito, ritenendo necessario dare ampia pubblicità all'iniziativa mediante l'emanazione e la diffusione di avviso pubblico

**SI RENDE NOTO CHE**

è possibile presentare istanza per l'assegnazione di contributi a valere sul Fondo Sociale Regionale 2018; ai sensi di quanto disposto da Regione Lombardia con DGR 501 del 02.08.2018.



Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

---

#### ART. 1 – FINALITA' E RISORSE

Le risorse complessivamente assegnate all'Ambito di Broni ammontano a € 218.478,74 e sono destinate al sostegno delle unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio dell'Ambito di Broni, per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

---

#### ART. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

I soggetti che possono presentare istanza di contributo a valere sul Fondo Sociale Regionale sono Enti gestori, pubblici e privati, di unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, espressamente individuati nell'allegato A della dgr 501 del 02.08.18 già funzionanti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Broni. Non possono presentare istanza i soggetti gestori che hanno iniziato l'attività nel 2018.

---

#### ART. 3 – REQUISITI E CONDIZIONI

Per l'accesso ai contributi del Fondo Sociale Regionale le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR citata e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso. Devono pertanto essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede dell'unità d'offerta regolare Comunicazione Preventiva per l'esercizio (CPE). Tali unità d'offerta sociali devono, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Possono accedere al Fondo Sociale Regionale 2018 solo unità di offerta sociale attive almeno nell'anno 2017, e operanti nell'anno 2018: nel caso in cui l'unità di offerta cessasse o avesse cessato l'attività nel 2018 il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2018. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2018.

Il Fondo Sociale Regionale non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2017, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

---

#### ART. 4 – INTERVENTI / UNITA' D'OFFERTA FINANZIABILI

Le unità di offerta / servizi che possono presentare istanza sono quelle ricomprese nell'allegato A della dgr n. 201 del 02.08.18.

Tuttavia l'assemblea dei Sindaci si riserva in sede di approvazione del piano di assegnazione, coerentemente con l'analisi della spesa storica del fondo sociale regionale e con l'analisi dei bisogni del territorio, previa attenta analisi delle tipologie di istanze pervenute per l'anno 2018, di dare priorità alle seguenti unità di offerta:

##### AREA MINORI:

- Affido di minori a comunità o a famiglia;
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Asilo Nido, Micro Nido, Nido famiglia e Centro per la Prima Infanzia;



**AREA DISABILI**

- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Centro Socio-Educativo;
- Servizio di Formazione all'Autonomia;

**ARE ANZIANI**

- Servizio di Assistenza Domiciliare

Sulla base dei dati storici e dell'analisi dei bisogni del territorio, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il seguente Piano di Riparto, riservandosi, qualora pervengano domande che per tipologia, numero e valore si discostino significativamente dal dato storico e dal quadro di analisi dei bisogni delineato, di procedere a variazione/rimodulazione in fase di approvazione del Piano di Assegnazione, mantenendo gli stessi criteri:

**1) AREA MINORI BUDGET AREA € 41.109,17 (19 %)**

DESCRIZIONE UDO/SERVIZI	CRITERI DI RIPARTIZIONE	BUDGET
	<p>Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente: dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2017 vengono detratte le entrate dell'anno 2017 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali, nazionali, del piano di zona, di Comuni, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente) La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$ <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p> $\frac{\text{quota di rimborso complessiva assegnata}}{100} \times \text{percentuale di rimborso della spesa ammissibile}$	
Affido di minori a comunità o a famiglia		3.000,00
Assistenza Domiciliare Minori (ADM)	Come sopra	22.000,00
Inserimento in comunità	Come sopra	16.109,17
<b>totale</b>		<b>41.109,17</b>

**2) AREA DISABILI BUDGET AREA € 115.000,00 (53%)**

DESCRIZIONE UDO/SERVIZI	CRITERI DI RIPARTIZIONE	BUDGET
Servizio di Assistenza Domiciliare	<p>Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente: dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2017 vengono detratte le entrate dell'anno 2017 di qualsiasi tipo (entrate da</p>	15.000,00

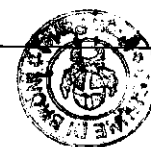


	<p>compartecipazioni di utenti, da contributi regionali, nazionali, del piano di zona, di Comuni, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)</p> <p>La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$ <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p> $\frac{\text{quota di rimborso complessiva assegnata}}{100} \times \text{percentuale di rimborso della spesa ammissibile}$	
Centro Socio-Educativo	Come sopra	70.000,00
Servizio di Formazione all'Autonomia	Come sopra	30.000,00
<b>totale</b>		<b>115.000,00</b>

### 3) AREA ANZIANI

**BUDGET AREA € 58.000,00 (28%)**

DESCRIZIONE UDO/SERVIZI	CRITERI DI RIPARTIZIONE	BUDGET
Servizio di Assistenza Domiciliare	<p>Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente: dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2017 vengono detratte le entrate dell'anno 2017 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali, nazionali, del piano di zona, di Comuni, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)</p> <p>La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$ <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p>	58.000,00



	quota di rimborso complessiva assegnata <hr/> 100	X percentuale di rimborso della spesa ammissibile	
totale			58.000,00

Per ogni altra UDO o servizio non ricompreso sopra, ma riportato nell'allegato A della dgr 501 del 02.08.18 all'articolo 4, il criterio utilizzato è il seguente:

dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2017 vengono detratte le entrate dell'anno 2017 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali, nazionali, del piano di zona, di Comuni, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)

La % di rimborso è così calcolata:

spesa ammissibile X 100

\_\_\_\_\_

totale delle spese  
 ammissibili riferito alla tipologia di Udo

Successivamente  
 per calcolare l'entità effettiva del rimborso  
 si procede così:

quota di rimborso  
 complessiva assegnata  
 \_\_\_\_\_ X percentuale di rimborso della spesa ammissibile

100

#### 4) FONDO DI RIEQUILIBRIO / RISERVA

BUDGET € 4.369,57 ( 2 %)

#### ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, verranno prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2017**.

#### ART. 6 – TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto interessato deve presentare apposita istanza di contributo al Comune di Broni, capofila dell'Ambito Territoriale, utilizzando la modulistica allegata al presente avviso. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente dal legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Le istanze di contributo, corredate dalla carta di identità del sottoscrittore e dalla documentazione necessaria (come indicata all'articolo 7), devono essere inoltrate **via PEC** all'indirizzo [info@comune.broni.pv.it](mailto:info@comune.broni.pv.it).

indicando nell'oggetto "Istanza di contributo per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2018".

**Le istanze devono risultare inviate al suddetto indirizzo PEC entro e non oltre le ore 12.00 del 22 ottobre 2018, pena l'esclusione.**



Le istanze pervenute oltre tale termine saranno dichiarate non ammissibili.

Sarà cura dell'Ufficio di Piano verificare la completezza e la correttezza delle istanze di contributo che verranno presentate.

---

#### ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2018 (modello Allegato A) deve essere allegata, oltre alla carta d'identità del soggetto sottoscrittore, la documentazione atta a rendicontare le attività, i costi ed i ricavi relativi all'annualità 2017, per ogni unità d'offerta, intervento o servizio per cui è richiesto il contributo.

In particolare si indica a seguire quali schede dovranno essere compilate in relazione alle specifiche unità d'offerta:

- Scheda 1 - Asilo Nido
- Scheda 2 - Micro-Nido
- Scheda 3 - Nido-Famiglia
- Scheda 4 - Centro Prima infanzia
- Scheda 5 - Centro Ricreativo Diurno per Minori
- Scheda 6 - Centro di Aggregazione Giovanile
- Scheda 7 - Comunità educativa per Minori
- Scheda 8 - Comunità Familiare
- Scheda 9 - Alloggio all'Autonomia
- Scheda 10 - Comunità Alloggio per Disabili e Centro di Pronto Intervento per Disabili
- Scheda 11 - Centro Socio Educativo
- Scheda 12 - Servizio di Formazione all'Autonomia
- Scheda 13 - Alloggi protetti per Anziani
- Scheda 14 - Centro Diurno per Anziani
- File Excel: affidi\_consuntivo\_2017
- File Excel: servizi\_domiciliari\_consuntivo\_2017
- File Excel: scheda per comuni dettaglio sad anziani e disabili 2017

I soggetti richiedenti compileranno e allegheranno all'istanza unicamente le schede di rendicontazione 2017 relative all'unità d'offerta, intervento o servizio per il quale è richiesto il contributo.

In caso di istanze di contributo per la gestione di servizi residenziali per minori occorre allegare anche la dichiarazione con la quale il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2017, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegato il modello Allegato B "informativa e consenso al trattamento dei dati".

---

#### ART. 8 – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2017, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettuerà tutte le attività istruttorie per la predisposizione del Piano di Assegnazione dei contributi che verrà approvato dall'Assemblea dei Sindaci entro il 30 ottobre 2017.

Nel Piano di Assegnazione saranno specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

---

#### ART. 9 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VALUTAZIONI

L'Ufficio di Piano provvederà ad inviare, agli Enti gestori che hanno presentato istanza, la comunicazione di assegnazione del contributo, con indicazione del relativo importo, o di mancata assegnazione motivandone le ragioni.



---

## ART. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli Enti gestori in due quote:

- il 70% del contributo assegnato sarà liquidato, a seguito dell'approvazione del Piano di Assegnazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale e dell'invio del debito informativo a Regione, entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia;
- il 30% del contributo a saldo sarà liquidato a seguito della conclusione della fase dei controlli di secondo livello da parte della Regione Lombardia, entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia.

---

## ART. 11 – CONTROLLI, REVOCHE E SANZIONI

Ai fini della liquidazione, si precisa che sulle istanze sarà effettuato il controllo previsto dalla legislazione vigente, nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute. Gli enti e i soggetti sorteggiati sono obbligati a presentare la documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva, comprensiva di documenti contabili; in caso di dichiarazioni mendaci il contributo sarà revocato e gli atti saranno trasmessi alle autorità competenti.

---

## ART. 12 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Comune di Broni, ente capofila dell'Ambito, per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della Deliberazione Regionale n. 6974/2017.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all'Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Gli enti e i soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Broni e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Risorse e Servizi alla Persona del Comune di Broni. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

---

## ART. 13 – A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano, sito a Broni in Piazza Garibaldi 12, come di seguito indicato:

Dott. Aldo Gravanati Tel 0385/257011 interno 242 E-mail [aldo.gravanati@comune.broni.pv.it](mailto:aldo.gravanati@comune.broni.pv.it)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO è la dr.ssa Nicoletta VIA - Responsabile del Settore Risorse e Servizi alla Persona del Comune di Broni, Ente capofila dell'Ambito

Il presente avviso e la modulistica correlata, unitamente alla dgr 501 del 02.08.18 sono pubblicati sul sito del Comune di Broni alla sezione piano di zona.

Broni il 02.10.2018

Il Responsabile  
del Settore Risorse e Servizi  
alla Persona del Comune di Broni  
Ente capofila dell'Ambito  
Dr.ssa Nicoletta VIA

